



L'INSTALLAZIONE

# “Connessioni” la realtà virtuale per esplorare le facce dell'amore

L'opera ad alta tecnologia realizzata dagli studenti della Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti  
di **Simona Spaventa**

Scegli la carta e scopri un mondo. Ha un'impronta giocosa ma indaga una materia molto seria “Connessioni d'Amore”, l'installazione interattiva e immersiva che gli studenti di sette classi della Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti hanno realizzato come saggio finale di diploma, e sarà visitabile anche dal pubblico da oggi a domenica. Il centenario della nascita di Pasolini è lo spunto per un lavoro che indaga la contemporaneità e ne usa i mezzi tecnologici più avanzati.

L'idea è quella di tornare ai “Comizi d'amore” in cui PPP nel 1964 conduceva un'inchiesta senza ipocrisie sulle abitudini sessuali degli italiani negli anni del boom. Quasi sessant'anni dopo, tutto è cambiato e i 26 studenti ventenni si muovono in un mondo dove gender fluid, non-binary, LGBTQ+, poliamore sono definizioni ormai frequenti sui media,

ma che non sempre vengono approfondite nella loro sostanza umana. Loro lo hanno fatto in un anno di lavoro, che ha come esito un'installazione complessa nei temi e nella forma, ad alto tasso di tecnologia: dal touch design alla chat, dalla Virtual Reality a un sistema sofisticato di congegni che funzionano a uno stimolo preciso.

Lo stimolo, in questo caso, è la carta a cui accennavamo all'inizio. Il percorso si apre davanti a un grande schermo dove compaiono otto lettere colorate, ciascuna in una sorta di collage di foto, oggetti e segni che riportano alle otto persone di cui potremo scoprire le storie. Davanti allo schermo, otto colonne sovrastate da elementi plastici: toccandole alla sommità, si apre il profilo corrispondente, e accanto troviamo la carta colorata che farà da chiave all'esperienza. Fatta la scelta, si entra in un camerino-toilette dove davanti a uno specchio c'è uno smartphone: siamo invitati a chattare in segreto con lo sconosciuto, di cui iniziamo a intuire qualche particolare.

Tutto diventerà più chiaro alla terza tappa, la Virtual Reality. Indossato il visore, saremo trasportati nell'ambiente dove l'ignoto personaggio ci confesserà la sua storia. Non lo vedremo mai, ma ne ascolteremo la voce reale. Potremmo tro-





varci nel parco dove una persona non-binaria ci racconta il suo percorso di consapevolezza, in viaggio in auto con una trans, oppure nella stanza rosa di una lavoratrice del sesso, o nel salotto all'antica di una novantenne che ha ricevuto la lettera in cui un'amica le confessa, dopo più di mezzo secolo, di essere sempre stata innamorata di lei. Tolto il visore e tornati alla realtà, ci si potrà rilassare su letti-sdraio dove, dietro un maxischermo su cui scorrono chat d'amore (compresa la nostra), posata la carta su un cubo magico ascolteremo la voce del nostro personaggio che continua la confessione. Le storie sono tutte vere, scelte tra una quarantina. E il titolo, "Connessioni", suggerisce come le hanno trovate: «La maggior parte dei personaggi li abbiamo contattati online - spiegano i ragazzi -. Su Instagram, ma anche su app di incontri come Feeld».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**📍 Quando e dove**

Civica Scuola di  
Cinema Luchino  
Visconti, viale  
Fulvio Testi 121, da  
oggi a domenica,  
dalle 15 alle 21,  
ingresso gratis su  
prenotazione. Info:  
eventicinema@fon  
dazionemilano.eu



